

## Allagamenti 2025, Cia: «Bene le risorse regionali, fondamentale la manutenzione ordinaria dei corsi minori»

Finanziabili 17 interventi ad Asti per 2.200.000 euro e 20 ad Alessandria per 670.500 euro

Dopo le numerose richieste da parte di Cia, arrivano i fondi regionali per i danni dell'alluvione in Piemonte dello scorso aprile, di cui le province di Alessandria e Asti sono state duramente colpite. Si tratta di 35,5 milioni di euro stanziati per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori colpiti dagli allagamenti in Piemonte. Gli interventi finanziabili riguardano Asti con 17 interventi per 2.200.000 euro e Alessandria con 20 interventi per 670.500 euro.

**Gabriele Carenini**, presidente regionale Cia Piemonte commenta: «Diamo atto alla Regione Piemonte e all'assessore **Marco Gabusi** del lavoro svolto per l'assegnazione delle risorse destinate ai danni dell'alluvione di aprile 2025. Si tratta di un passo importante, più volte sollecitato con forza dalla nostra Organizzazione, anche dopo i devastanti allagamenti di aprile e delle settimane scorse. L'obiettivo centrale rimane la manutenzione costante dei corsi minori e delle aree golenali, senza la quale continueremo a rincorrere le emergenze».

Cia Alessandria-Asti insiste nel sostenere che vadano attenzionati i corsi d'acqua minori, come evidenziato anche [dall'inchiesta giornalistica pubblicata su sito e social](#) Cia Alessandria-Asti a cura di **Genny Notarianni**, attraverso le voci di esperti e autorità in materia.

**Daniela Ferrando**, presidente Cia Alessandria-Asti: «La manutenzione ordinaria è la chiave per prevenire nuovi disastri: occorre ripristinare gli alvei, gestire la vegetazione, garantire il deflusso delle acque e intervenire con regolarità, non solo dopo l'emergenza».

Carenini ribadisce inoltre la necessità di un piano di prevenzione di lungo periodo, che coinvolga direttamente il mondo agricolo: «Gli agricoltori vivono e lavorano sul territorio ogni giorno, conoscono i corsi d'acqua e le criticità reali. Possono essere parte attiva di un progetto strutturale per la cura dell'ambiente, la tutela delle campagne e la sicurezza dei centri abitati».

«Apprezziamo gli interventi comunicati dalla Regione – conclude Carenini –, sottolineando che è tempo di costruire una strategia condivisa che metta la manutenzione ordinaria e la prevenzione al centro delle politiche pubbliche per ridurre i rischi, proteggere le imprese agricole e garantire un futuro più sicuro ai nostri territori».